



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE

Decreto con determinazione motivata di conclusione positiva, ex articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis - Iglesiente - Guspinese”, indetta con nota del 6 ottobre 2020 con protocollo n. 78354/MATTM, per l’approvazione del documento “Risultati della caratterizzazione e Analisi di rischio”. Anti Corrosione Sardegna srl.

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2001, n. 468 recante “Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale” che individua il sito “Sulcis Iglesiente Guspinese” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 12 marzo 2003 recante la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis Iglesiente Guspinese”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 304 del 28 ottobre 2016 recante la ridefinizione della perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis Iglesiente Guspinese”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

Visto, in particolare, l’articolo 26 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 che regola la fase transitoria della riorganizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali, delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, dello Sviluppo Economico, degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, nonché per la rimodulazione degli

stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019 recante il conferimento al Dott. Giuseppe Lo Presti dell'incarico di Direttore della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il documento “Risultati della caratterizzazione e Analisi di rischio” trasmesso dalla Anti Corrosione Sardegna srl con nota del 6 marzo 2020, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai nn. 17477/MATTM, 17493/MATTM e 17506/MATTM tutti del 9 marzo 2020;

Visto la Relazione di validazione delle attività di caratterizzazione relative al documento “Risultati della caratterizzazione e Analisi di rischio” trasmessa dall'ARPA Sardegna con nota del 4 agosto 2020 con protocollo n. 25416, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 61289/MATTM del 4 agosto 2020;

Vista la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 agosto 2020 con protocollo n. 62037/MATTM con la quale è stata indetta una conferenza di servizi istruttoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'esame del documento “Risultati della caratterizzazione e Analisi di rischio”;

Visto il parere sul documento “Risultati della caratterizzazione e Analisi di rischio” trasmesso dalla Regione Autonoma Sardegna - Direzione Generale Corpo forestale e di Vigilanza ambientale con nota del 18 agosto 2020 con protocollo n. 54892, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 64874/MATTM del 18 agosto 2020;

Visto il parere sul documento “Risultati della caratterizzazione e Analisi di rischio” trasmesso dalla Regione Autonoma Sardegna - Direzione Generale Difesa dell'Ambiente con nota del 22 settembre 2020 con protocollo n. 18538, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 73908/MATTM del 23 settembre 2020;

Visto il parere sul documento “Risultati della caratterizzazione e Analisi di rischio” trasmesso dall'ARPA Sardegna con nota del 24 settembre 2020 con protocollo n. 30975, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 74496/MATTM del 24 settembre 2020;

Visto il parere sul documento “Risultati della caratterizzazione e Analisi di rischio” trasmesso dall'ISPRA con nota del 1° ottobre 2020 con protocollo n. 44428, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 76629/MATTM del 1° ottobre 2020;

Vista la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 ottobre 2020 con protocollo n. 78354/MATTM con la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'approvazione del documento “Risultati della caratterizzazione e Analisi di rischio” e con la quale sono stati trasmessi i pareri acquisiti nella fase istruttoria;

Visto il parere sul documento “Risultati della caratterizzazione e Analisi di rischio” trasmesso dalla Regione Autonoma Sardegna - Direzione Generale Corpo forestale e Vigilanza ambientale con nota del 13 ottobre 2020 con protocollo n. 68166, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 81089/MATTM del 13 ottobre 2020;

Visto il parere sul documento “Risultati della caratterizzazione e Analisi di rischio” trasmesso dall'ISS con nota del 20 ottobre 2020 con protocollo n. 33308, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 86712/MATTM del 20 ottobre 2020;

Visto il parere sul documento “Risultati della caratterizzazione e Analisi di rischio” trasmesso dalla Provincia Sud Sardegna con nota del 6 novembre 2020 con protocollo n. 26247, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 90984/MATTM del 6 novembre 2020;

Vista la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 novembre 2020 con protocollo n. 93558/MATTM con la quale, al fine di acquisire eventuali osservazioni, sono state comunicate, ai sensi dell’articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, le condizioni e le prescrizioni che si intendono riportare nel decreto finale relativo al documento “Risultati della caratterizzazione e Analisi di rischio”;

Tenuto conto che nella nota di indizione della conferenza di servizi è stato indicato il termine di 15 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché di chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell’Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche Amministrazioni;

Tenuto conto che nella medesima nota di indizione della conferenza di servizi è stato indicato il termine di 45 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell’assenso;

Considerato che l’articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prescrive l’adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, con gli effetti di cui all’articolo 14-quater, qualora siano stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora l’Amministrazione ritenga che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell’assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Ritenuto che, alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante conferenza di servizi, sussistono i presupposti per l’adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza con gli effetti di cui all’articolo 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

ART. 1

1. È approvata l’Analisi di rischio contenuta nel documento “Risultati della caratterizzazione e Analisi di rischio” trasmesso dalla Anti Corrosione Sardegna srl con nota del 6 marzo 2020, a condizione che l’Azienda metta in atto un monitoraggio della falda da concordare nei modi e nei tempi con l’ARPA Sardegna, al fine di verificare la conformità al POC della falda stessa. Tale monitoraggio deve considerare, oltre ai parametri di interesse, anche il chimismo principale (Na, Ca, HCO₃, Mg, K, SO₄, Cl).
2. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal giorno della notifica

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)